

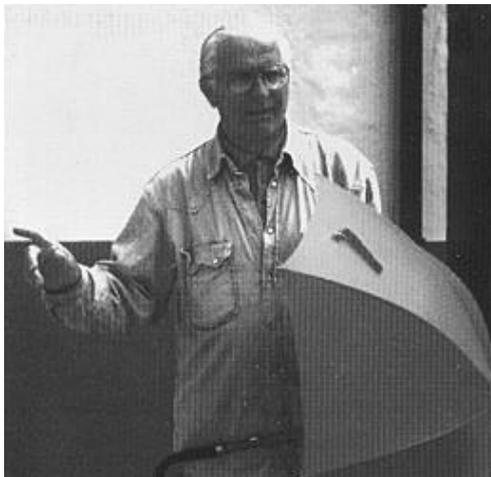
FULVIO ROITER: VIVERE PER FOTOGRAFARE

Nei giorni precedenti il Natale ho avuto l'onore di presentare un gran Maestro della fotografia italiana. Si tratta di Fulvio Roiter e l'occasione si è sviluppata intorno all'inaugurazione della sua mostra intitolata: "Una vita per la fotografia".

Le fotografie esposte lo esprimono bene. Si tratta di una bellissima raccolta di immagini in bianco e nero, scattate durante i suoi viaggi, aventi per tema l'uomo e la sua cultura, il suo lavoro e il suo mondo. La mostra è ospitata nella splendida Sala Consiliare di Palazzo Cappello a Meolo (VE), per l'occasione gremita di gente venuta all'appuntamento col suo famoso concittadino. Dopo il saluto del Vice Sindaco Sig. Franco Piovesan che dà il benvenuto, sono seguiti gli interventi dell'Assessore alla cultura, Sig.ra Fernanda Zanin, la quale ha ringraziato il Maestro Roiter per il bel regalo di Natale fatto con la sua presenza e la mostra a tutta la cittadinanza. A me è riservata la parte biografica della presentazione, ed è un compito che svolgo con evidente emozione.

Il mio intervento ha avuto il compito di illustrare i momenti più salienti della sua carriera artistica. Parlo del suo primo libro Venezia a fior d'acqua, pubblicato a Losanna nel 1953 e il successivo Umbria, Terra di S. Francesco che gli vale il prestigioso premio francese per la fotografia: il Nadar. Non potendo citare tutti i titoli, che possiamo contare a svariate decine, cito ancora il famoso e straordinario Essere Venezia, uscito nel 1977. Questo libro per la potenza evocativa delle sue immagini fa il giro del mondo, mentre in Italia segna una svolta nel campo della pubblicazione fotografica. Per meglio dire: la cultura del libro fotografico in Italia nasce proprio con questa pubblicazione. Un libro certamente singolare è Visibilia. Vi sono riportate immagini scattate nei quattro angoli del mondo, ma la sua peculiarità è determinata dall'essere "un libroscuola". Vera rarità che mostra la differenza tra un fotografo ed un Maestro della fotografia: la dote di questo artista infatti non è solo nel saper vedere le immagini, ma anche nel far vedere agli altri, nel comunicare la sua arte.

Il Cantico delle Creature vede alternato ad ogni verso del famoso componimento di S. Francesco d'Assisi, le immagini magiche degli oggetti della sua Laude: il sole, la luna, l'acqua e il fuoco. L'incanto di un'immagine, il suo potere evocativo



Fulvio Roiter - foto di Simonetta Gasparini

non è un risultato conseguibile per un caso fortuito, meno che mai quando il messaggio che ci trasmette è fortemente saturo ed inequivocabile. Ho avuto la fortuna di seguire dei seminari con Fulvio Roiter. Capisco che per ottenere quello che ho appena detto è necessario avere il dono dell'occhio assoluto: quello che tra le tante possibili sceglie solo la migliore delle inquadrature, o composizioni, scorgendola in un dedalo di forme e linee che la nascondono agli occhi di chi non sa vedere.

Roiter sente i suoi soggetti con un sesto senso, e li rende protagonisti assoluti dell'immagine in cui li "imprigiona", anche quando il soggetto non è una persona, ma un'entità o una stagione, un valore o un tempo perduto.

Possiamo renderci conto di questo anche sfogliando la rivista "Meolo, Monastier, Roncade". Questa pubblicazione fa parte della collana "Le tre Venezie" ed ha lo scopo di promuovere e valorizzare la storia, l'arte e la cultura del territorio veneto. In tutto ciò Roiter non si è limitato a dare il suo contributo fotografico, ma ha fatto molto di più: un regalo davvero grande alla sua terra veneta. Chi è nato in questi luoghi, conosce ed ama certi angoli di paese, certi fiori, certe anse di piccolo fiume. Li ama di un amore che è ad un tempo quello di un figlio e un innamorato. Le immagini di Roiter accompagnano, pagina dopo pagina, i temi degli articoli trattati. Essi riguardano, per esempio, le fasi storiche oppure descrivono l'ecosistema dei fiumi di risorgiva: fenomeno questo che caratterizza la campagna tra il Piave e il Sile e che, un tempo, l'ha arricchita di mulini, porti fluviali e borghi. I borghi come Meolo e Roncade crebbero per la loro vicinanza ai fiumi,

vere e proprie strade commerciali d'acqua, mentre Venezia diventava regina incontrastata di quell'universo azzurro sul quale poggiava le fondamenta, fino a costruire il suo mondo sul reticolo di strade liquide che la circondava. È a causa di Venezia che Meolo si arricchisce di ville, così come Roncade diventa un operoso centro dell'attività di lavanderia: Venezia è ricca d'acqua, ma salata, e non c'è di peggio per rovinare la biancheria. Altri articoli riguardano Monastier che è luogo religioso per antonomasia, la sua antica abbazia è sorta sotto il patriarcato di Aquileia prima dell'anno Mille. Il suo campanile è l'unico su tutta la zona del fronte a non sbriciolarsi sotto le cannonate del nemico, durante la Grande Guerra. Roiter nelle fotografie racconta e fissa in immagini splendide tutti i soggetti toccati dalle parole.

In questo viaggio attraverso le pagine, si potrà sentire alla fine il vivo desiderio di scoprire o di riscoprire, per chi già ci vive come me, la bellezza di queste campagne.

I fotografi sanno bene, sanno sempre che certi piccoli e semplici angoli di paradiso, pur se nascosti, esistono ancora.

Simonetta Gasparini

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di, arte
fotografica e cultura

Organo ufficiale
dell'Unione Italiana Fotoamatori

Aut. Trib. RC. N° 2 del 13/2/87

Direttore Responsabile

Dr. Vincenzo Romeo

Direttore Editoriale

Sig. Giuseppe Romeo

Condirettore di Redazione

Cav. Emilio Flesca

Capo Redattore

Dr. Luigi Franco Malizia

Collaboratori

Maria Pia Giordano - Nino Bellia

Diamante Marotta - Enzo Montarsolo

Simonetta Gasparini - Massimo Merigelli

Franco Uccellatore - Fabio Del Ghianda

Direzione Editoriale

Via bel Seminario, 35

89100 Reggio Calabria

Edizione Fuori commercio

Invio Gratuito

Stampa

Tipolitografia Rosato (RC)